

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-976 del 01/03/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE - DPR 59/2013 SMI - DITTA BERCELLA SRL PER LO STABILIMENTO "B2" SITO IN COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PR), VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 10 - RILASCIO AUA - PRATICA SUAP 76/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1019 del 26/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

#### **VISTO:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

#### **CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Varano de’ Melegari (PR) mediante nota prot. n. 7555 del 28.09.2021 (acquisita al prot. Arpae n. PG\_2021\_149317 del 28.09.2021), presentata dalla Ditta “Bercella SRL”, nella persona del Sig. Bercella Franco in qualità di Legale Rappresentante - Titolare, con stabilimento “B2” in Comune di Varano de’ Melegari (PR), Via Papa Giovanni XXIII n. 7/B – CAP 43040 e sede legale in Comune di Varano de’ Melegari (PR), Via E.Ferrari n. 10 – CAP 43040, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine";

#### **RILEVATO CHE:**

per poter istruire la pratica, Arpae SAC di Parma ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG\_2021\_155583 del 08.10.2021 alle quali la Ditta ha risposto con note trasmesse dal SUAP in data 09.11.2021 prot. n. 8860 (acquisita a protocollo Arpae in data 09.11.2021 prot. PG\_2021\_172433) ed in data 18.11.2021 prot. n. 9153 (acquisita a protocollo Arpae in data 18.11.2021 prot. PG\_2021\_177833);

che l'istanza alla data del 18.11.2021 risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14 c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG\_2021\_181097 del 24.11.2021:

- i pareri favorevoli espressi per quanto di competenza dal Comune di Varano de' Melegari, trasmessi dal Suap in data 01.12.2021 prot. n. 9550 ed acquisiti a protocollo Arpae n. PG\_2021\_185201 del 01.12.2021, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di ARPAE - APAO - Servizio Territoriale (ST) di Parma prot. n. PG\_2021\_199836 del 28.12.2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito al rilascio dei pareri richiesti, formulato da ARPAE SAC di Parma con nota prot. n. PG\_2022\_17207 del 02.02.2022;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n. 8772 del 08.02.2022, trasmesso dal Suap con prot. n. 1123 del 09.02.2022 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG\_2022\_21235 del 09.02.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

#### **EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che: *"...il recapito finale degli scarichi delle acque reflue domestiche è in pubblica fognatura..."*;

che nel parere del Comune di Varano Melegari del 01/12/2021 e sopra richiamato si legge *"...Trattasi di reflui classificati come "scarichi domestici" (provenienti dai servizi igienici e dal dilavamento dei piazzali) recapitanti in pubblica fognatura e pertanto esclusi dalla procedura di AUA..."*

#### **RITENUTO:**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO CHE:**

il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta "Bercella SRL", nella persona del Sig. Bercella Franco in qualità di Legale Rappresentante - Titolare, con stabilimento "B2" in Comune di Varano de' Melegari (PR), Via Papa Giovanni XXIII n. 7/B – CAP 43040 e sede legale in Comune di Varano de' Melegari (PR), Via E.Ferrari n. 10 – CAP 43040, n. 11/A – CAP 43122, relativo all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine", comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE – ST prot. n. PG\_2021\_199836 del 28.12.2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per l'emissione E1 la messa in esercizio degli impianti (accensione degli impianti) deve essere comunicata ad Arpae APAO, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i monitoraggi da effettuarsi all'emissione n. E1, ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs. 152/06 e s.m.i., devono avere una periodicità almeno annuale.

#### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- **si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST sopra richiamata ed allegata al presente Atto;**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
- Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi di misura</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

<p>Nebbie d'olio</p>	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
<p>Cromo VI</p>	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
<p>Mercurio Totale (Hg)</p>	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Monossido di Carbonio (CO)</p>	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
<p>Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2</p>	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura

(corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

#### Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nei pareri del Comune di Varano de' Melegari (trasmessi dal Suap in data 01.12.2021 prot. n. 9550 ed acquisiti a protocollo Arpae n. PG\_2021\_185201 del 01.12.2021) e nel parere di AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n. 8772 del 08.02.2022 (trasmesso dal Suap con prot. n. 1123 del 09.02.2022 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG\_2022\_21235 del 09.02.2022), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Varano de' Melegari si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali eventualmente rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Varano de' Melegari. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Varano de' Melegari, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano de' Melegari ed AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Varano de' Melegari all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Sinadoc: 2021-26872 - Istruttore: Lorenzo Vallone*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

# ALLEGATO 1



SETTORE TECNICO

Prot. n° 9550

Varano de' Melegari, lì 01.12.2021

Spett.le **ARPAE - SAC**  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

e p.c. **SUAP Varano de' Melegari**  
**SEDE**

**OGGETTO:** Pratica SUAP Varano de' Melegari n.76/2021 - Bercella S.r.l.  
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento "B2" sito in Via Papa Giovanni XXIII, 7/B  
Parere di competenza

In riferimento alla nota ARPAE-SAC prot.181097 del 24.11.2021, relativa alla richiesta di parere inerente le seguenti matrici ambientali:

- emissioni in atmosfera;
- impatto acustico;

si relaziona quanto segue:

**Emissioni in atmosfera**

L'area oggetto di intervento è classificata negli strumenti urbanistici del Comune di Varano de' Melegari come "ambiti specializzati per attività produttive esistenti" e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione.

**Impatto acustico**

L'area oggetto di intervento è classificata nel Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Varano de' Melegari come "Classe V – aree prevalentemente industriali" e pertanto l'attività risulta compatibile con la localizzazione; si prende atto della *Relazione di impatto acustico* allegata all'istanza dove si dichiara il rispetto dei limiti di cui al Piano di Zonizzazione acustica comunale vigente.

**Scarichi idrici**

Trattasi di reflui classificati come "scarichi domestici" (provenienti dai servizi igienici e dal dilavamento dei piazzali) recapitanti in pubblica fognatura e pertanto esclusi dalla procedura di AUA.

Si prende atto altresì che dalla *Relazione tecnica per la gestione delle aree impermeabili scoperte* allegata all'istanza si dichiara che l'attività è esclusa dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio esterne.

**Conclusioni**

In virtù di quanto sopra esposto e fatte salve le valutazioni degli altri Enti coinvolti, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Cordiali Saluti

**Il Responsabile del SUAP**  
Geom. Giuseppe Busani  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## ALLEGATO 2

*Invio tramite posta interna*

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP del Comune di Varano de' Melegari (Parma).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **Bercella S.r.l. - (B2)**

sede legale in via Ferrari n. 10, Comune di Varano de' Melegari (Parma)

u.o. in via Giovanni XXIII n.7/B, Comune di Varano de' Melegari (Parma)

Dall'esame della documentazione in oggetto, relativa all'istanza di A.U.A. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“fabbricazione stampi e lavorazioni manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato verificato che la Ditta non rientra tra quelle indicate nella Parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs 152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata dichiarata la presenza di tre impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
  - **EMISSIONI E2-E3-E4: - “Robur a metano”** da 25 kW cadauno;

si ritiene che

la ditta **Bercella S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Bercella Franco, con sede legale in via Ferrari n.10 e u.o. in via Giovanni XXIII n. 7/B entrambe nel Comune di Varano de' Melegari (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: - “Rifilatura, modelleria, montaggio macchine utensili”**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	27.000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., all' emissione **E1** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Bercella S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01957340340
Sede legale:	Via Ferrari n. 10, Varano De' Melegari
Gestore:	Franco Bercella
Sede locale impianti:	Via Ferrari n. 10, Varano De' Melegari
Lat:	44° 41' 15.62"
Long:	10° 01' 27.80"
Attività sede locale (C.C.I.A.A.):	Realizzazione di stampi e lavorazioni in manufatti in materiali compositi e fibre di carbonio
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime/ausiliarie utilizzate
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	10 m

Temperatura media emissioni:	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare):	972 kg/anno

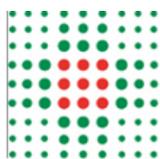
Il Tecnico  
Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza  
Giovanni Saglia

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc:26672/2021

## ALLEGATO 3



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0008772  
DATA: 08/02/2022  
OGGETTO: Risposta a: COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI - MSG POSTA NR.[58041] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 949 DEL 03.02.2022 - PRATICA SUAP VARANO DE' MELEGARI N.76/2021 - BERCELLA S.R.L. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO 'B2' SITO IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7/B TRASMISSIONE ISTANZA E CONTESTUALE RICHIESTA DI ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA AUSL

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

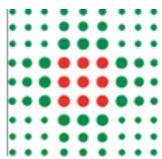
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0008772_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	ED5B060EE1665C67737C738A1105ADEB7C636338EB150F0508183E103E0EC25D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Varano De' Melegari -  
Comune Di Varano De' Melegari  
protocollo@postacert.comune.varano-  
demelegari.pr.it

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI - MSG POSTA NR.[58041] -  
PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 949 DEL 03.02.2022 - PRATICA SUAP VARANO  
DE' MELEGARI N.76/2021 - BERCELLA S.R.L. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA  
AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO 'B2' SITO IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII,  
7/B TRASMISSIONE ISTANZA E CONTESTUALE RICHIESTA DI ESPRESSIONE  
PARERE DI COMPETENZA AUSL

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Varano de Melegari, prot 949 del 03.02.2022, Riferimento pratica SUAP 76/2021, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Barcella Sr.l.", con sede legale in Varano de Melegari, via Enzo Ferrari 10, per lo stabilimento "B2" posto in via Papa Giovanni XXXIII n. 7/b, Varano de Melegari.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che la domanda riguarda il proseguimento senza modifiche per gli scarichi idrici, una nuova autorizzazione per delle emissioni in atmosfera e la modifica sostanziale per la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico

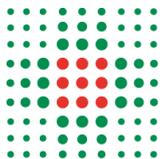
L'attività dell'azienda consiste nella realizzazione di manufatti in materiali compositi per conto terzi. La tipologia dei prodotti commissionati è estremamente variabile ma è essenzialmente riconducibile alla realizzazione di pezzi per applicazioni in campo sportivo (come ad esempio dettagli o carrozzerie intere per automobili da competizione, carenature per moto da corsa, telai di motoveicoli o biciclette), Difesa, Aeronautica, Aerospaziale.

Nello stabilimento B2 di via Papa Giovanni XXXIII sono svolte operazioni di montaggio e rifinitura dei modelli in fibra di carbonio.

La fase di rifinitura è realizzata con utensili abrasivi manuali presso i banchi di lavoro della "Cabina di rifinitura" dotata di un impianto di filtrazione a parete con emissione E1.

Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'istanza presentata.

Distinti saluti.



Firmato digitalmente da:  
Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

**Paolo Saccani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**